

# COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

15 del 29/03/2022

*Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, 1° c., lett.a) T.U.E.L., derivante da decreto ingiuntivo n. 242/2019, provvisoriamente esecutivo, del Tribunale di Palermo e pedissequi atti esecutivi, per pagamento all'IPAB Opera Pia Collegio di Maria di quanto dovuto per l'assistenza svolta in favore dei minori stranieri non accompagnati e spese di esecuzione nonché spese di giudizio derivanti dalla sentenza n. 3471/2021 del 16/09/2021, emessa dal Tribunale di Palermo, sezione V civile*

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventinove** del mese di **Marzo** alle Ore 21,00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 25/03/2022 prot. n. 7199, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaimo Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti al momento della votazione del punto i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	<input type="checkbox"/>	x
BIUNDO Leonardo	<input type="checkbox"/>	x	CUCINELLA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
CANDIDO Antonina	<input type="checkbox"/>	x	MAZZOLA Rosalinda	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>
CUSUMANO Girolama	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	<input type="checkbox"/>	x
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	ABBATE Vera	<input type="checkbox"/>	x
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	RANDAZZO Gaetano	<input type="checkbox"/>	x
BIUNDO Salvatore	x	<input type="checkbox"/>	ANANIA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori: L. Biundo – Candido – Scrivano – Di Maggio – Abbate - Randazzo

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.

*In continuazione di seduta*

Assume la Presidenza il Presidente M. Giaimo  
Consiglieri presenti n. 16  
Consiglieri scrutatori Scrivano, Mazzola e Cusumano  
Per l'Amministrazione è presente il Sindaco G. Palazzolo.  
E' presente altresì: il Dott. Anania, Revisore dei Conti.

## IL PRESIDENTE

Procede alla trattazione dell'argomento di cui al punto 5 dell'o.d.g. avente ad oggetto "Approvazione progetto definitivo per la *"Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, 1° c., lett.a) T.U.E.L., derivante da decreto ingiuntivo n. 242/2019, provvisoriamente esecutivo, del Tribunale di Palermo e pedissequi atti esecutivi, per pagamento all'IPAB Opera Pia Collegio di Maria di quanto dovuto per l'assistenza svolta in favore dei minori stranieri non accompagnati e spese di esecuzione nonché spese di giudizio derivanti dalla sentenza n. 3471/2021 del 16/09/2021, emessa dal Tribunale di Palermo, sezione V civile"* e sottopone al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione del Responsabile del I Settore "Amministrativo Socio Culturale" che si acclude al presente atto.

Si apre una discussione dove intervengono i seguenti Amministratori, funzionari e Consiglieri Comunali: cons. Anania, capogruppo Di Maggio, cons. Randazzo e il Sindaco, G. Palazzolo.

Si dà atto che gli interventi vengono riportati integralmente in calce al presente atto.

Alle ore 22.44 si allontanano i consiglieri Di Maggio, Abbate e Randazzo- Presenti n. 13

Alle ore 22.53 si allontanano i consiglieri L. Biundo, Candido e Scrivano – Presenti n.10

Il **Presidente** nomina scrutatore il cons. Anania in sostituzione del cons. Scrivano.

Il **Presidente** indice la votazione della proposta, in forma palese per alzata di mano, con l'assistenza continua degli scrutatori, che registra il seguente esito :

**Presenti e Votanti** n.10 Consiglieri

Favorevoli n.8 – Giaimo, Cusumano, Anselmo, Mazzola, Maltese, La Fata, Cucinella e S. Biundo,  
Nessun Contrario

Astenuti n.2 – Anania e Manzella

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta avente per oggetto *"Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, 1° c., lett.a) T.U.E.L., derivante da decreto ingiuntivo n. 242/2019, provvisoriamente esecutivo, del Tribunale di Palermo e pedissequi atti esecutivi, per pagamento all'IPAB Opera Pia Collegio di Maria di quanto dovuto per l'assistenza svolta in favore dei minori stranieri non accompagnati e*

spese di esecuzione nonché spese di giudizio derivanti dalla sentenza n. 3471/2021 del 16/09/2021, emessa dal Tribunale di Palermo, sezione V civile;

- **Visti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressa su detta proposta ai sensi dell'art.12 della L.r.n.30/2000;
- **Visto** il verbale della Commissione consiliare in materia di Bilancio;
- **Uditi** gli interventi in aula;
- Sentito** l'esito della votazione della proposta ;
- Visto** l'O.R.EE.LL.;

## **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la proposta recante “*Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, 1° c., lett.a) T.U.E.L., derivante da decreto ingiuntivo n. 242/2019, provvisoriamente esecutivo, del Tribunale di Palermo e pedissequi atti esecutivi, per pagamento all'IPAB Opera Pia Collegio di Maria di quanto dovuto per l'assistenza svolta in favore dei minori stranieri non accompagnati e spese di esecuzione nonché spese di giudizio derivanti dalla sentenza n. 3471/2021 del 16/09/2021, emessa dal Tribunale di Palermo, sezione V civile*” così come proposta dal Responsabile del I Settore, che si acclude al presente atto.

La capogruppo Maltese chiede l'**immediata esecutività** dell'atto.

A questo punto il **Presidente** pone a votazione la proposta di immediata esecutività che registra il seguente esito :

**Presenti e Votanti** n.10 Consiglieri

Favorevoli n.8 – Giaimo, Cusumano, Anselmo, Mazzola, Maltese, La Fata, Cucinella e S. Biundo,  
Astenuti n.2 – Anania e Manzella

Nessun Contrario

**Il Consiglio Comunale, dichiara la deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.12, c.2, della L.R.n.44/91.**

Resoconto degli interventi:

**PRESIDENTE:** Punto numero 5 dell'ordine del giorno: riconoscimento debito fuori bilancio derivante da decreto ingiuntivo numero 242/2019 provvisoriamente esecutivo del Tribunale di Palermo e pedissequi atti esecutivi per pagamento all'IPAB Opera Pia Collegio di Maria di Cinisi, di quanto è dovuto per l'assistenza svolta in favore dei minori stranieri non accompagnati e spese di esecuzione, nonché spese di giudizio derivanti dalla sentenza numero 3471 del 2021 del

16 settembre 2021, emessa dal Tribunale di Palermo, sezione quinta civile. Questo è un debito fuori bilancio che è arrivato in Consiglio Comunale, già è stato sentenziato, le somme sono state anche pignorate. Quindi, siamo qui per andare a riconoscere questo debito fuori bilancio. Se non ci sono interventi, passerei alla votazione. Consigliere Anania, prego.

ANANIA:

Buonasera. E allora, volevo intanto fare un breve excursus di questa diciamo annosa vicenda IPAB. Per quanto riguarda questa, diciamo questo istituto di pubblica assistenza e beneficenza, noi ci siamo qua riuniti diverse volte. Abbiamo discusso una mozione presentata da chi vi parla, dal Consigliere Randazzo e dal Consigliere Manzella, nell'ottobre 2020 e poi, successivamente, nel dicembre 2020. Questo debito fuori bilancio è venuto in Consiglio Comunale tre volte con questa sera, una volta il 28 dicembre del 2021 e la seduta è stata sciolta per mancanza del numero legale e poi il giorno successivo, il 29 è andata deserta. L'ultimo Consiglio Comunale è andata deserta la prima, il primo giorno e il secondo giorno non se n'è discusso. Il primo giorno io ero assente per motivi personali e devo dire che sono stato attaccato da un Consigliere Comunale presente qui stasera e sicuramente è stata detta una cosa erronea, cioè che io e il Consigliere Manzella non volevamo discutere dell'IPAB, e mi sembra una cosa assurda perché abbiamo presentato delle mozioni, abbiamo fatto, anzi il Consigliere Manzella per la verità, quando è stato proposto dall'attuale Commissione straordinario, dall'IPAB, la modifica dello statuto abbiamo votato tutti i Consiglieri presenti che non approvavamo questa modifica perché secondo noi non riconosceva i valori, quello che doveva fare l'IPAB. Dopodiché la volta scorsa è successo un fatto eclatante, che resterà nella storia del Consiglio Comunale di Cinisi, cioè non si discute un ordine del giorno del Consiglio perché manca un Consigliere Comunale. Io devo riconoscere che la cosa mi fa molto piacere perché ciò significa che se manca il Consigliere Manzella Consigli Comunali non se ne possono fare, è un riconoscimento politico sicuramente perché non si può dire, fare una proposta e viene accettata all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale, da tutti i Consiglieri presenti. Questa sera è di nuovo all'ordine del

giorno. È all'ordine del giorno e allora questa sera noi discutiamo ampiamente di questo debito fuori bilancio ed entriamo nel merito, caro Presidente. Mi dispiace che lei poco fa ha detto "non c'è niente da discutere" ma io penso che ci sarà molto da discutere. Questa sentenza che è stata del Tribunale di Palermo, intanto c'è un aggravio di spese enormi perché la sentenza era mi pare di 130 mila euro e siamo arrivati a 154 mila euro, 115 grazie, 115 e siamo arrivati a 154 mila euro, c'è stato un pignoramento presso terzi e i soldi già se li sono presi e c'è stata un'opposizione fatta dal Comune di Cinisi che è andata male, con un aggravio di spesa di 7 mila euro e c'è un parere del Collegio dei Revisori che gradirei leggere, perché è molto significativo. E quindi, col suo permesso, o lo leggo io o se lo vuole leggere lei, caro Presidente.

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA:

È il verbale numero 46 del 2021, del Revisore dei Conti. Non voglio praticamente dilungarmi e neanche, ma voglio leggere praticamente i fatti salienti. Intanto quando dice esprime parere favorevole, e fino a lì ci siamo, con un importo di euro 137.704. Poi rileva come l'attività posta dall'Ente ha determinato un aggravio dei costi che, con il decreto ingiuntivo era arrivato alla somma di 115.875 mila oltre spese interessi, per un totale di 138.361,25. L'Ente ha proposto ricorso, che sarebbe il Comune, il ricorso è andato perso, è stato rigettato e quindi l'aggravio di spese siamo arrivati a 154.965. Ora i Revisori dicono: osserva e suggerisce e raccomanda di evitare in futuro il riproporsi di situazioni similari, attenendosi scrupolosamente alle disposizioni di legge vigenti circa la gestione della spesa pubblica. Non mi voglio dilungare e non voglio leggerlo tutto, voglio entrare solo... Questa cosa è successa perché? Perché il Comune praticamente, e quando parlo di Comune non mi riferisco alla persona che doveva seguire la pratica, parlo dell'Amministrazione intera, cioè questa mania di visibilità, di protagonismo lo dobbiamo noi lasciare perché quando uno vuole fare il protagonista o essere visibile dal punto di vista politico a proprie spese mi va anche bene, quando questo va a discapito della collettività e con la spesa pubblica... No non parlo del Sindaco,

dell'Amministrazione, io non so chi l'ha fatto, chi ha dato l'input alla signora, Dottoressa Caterina.

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA:

Allora il Sindaco in prima persona, perché praticamente quando dice qua, è stata chiamata in causa la dottoressa Caterina è stata praticamente, Caterina Palazzolo è stata assolta perché lei non aveva compreso nessuna cosa, però il Comune è stato condannato e quindi se è stato condannato qualcuno avrà detto alla Dottoressa che cosa fare.

VOCE FUORI MIMOFONO

ANANIA:

Sì, ma a quanto ho letto io è stata indotta in errore da un DURC che era scaduto o meno, quindi il Sindaco in prima persona, il Sindaco in prima persona vuol dire che ha sbagliato secondo me, il mio parere, perché io non è che sono Vangelo, secondo me non può andare. Quindi, secondo me questa cosa non va bene perché siamo arrivati a questo punto da una cosa che nasce annosa, praticamente dal 2019 siamo arrivati al 2022 e sono passati tre anni, tre anni, questo debito fuori bilancio è arrivato in Consiglio Comunale, ripeto, la maggioranza ha avuto l'opportunità di approvarlo e non l'ha mai approvato perché il secondo giorno del Consiglio Comunale bastavano sei persone, sei votati e quindi sarebbe passato il debito e non è stato mai, mai messo a votazione. Ora stasera lo mettiamo a votazione, ne discutiamo e poi vediamo che cosa succede. Per il momento mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Anania. Consigliere Di Maggio, prego.

DI MAGGIO:

Mi scuso per la mascherina, Presidente, ma non riesco a parlare con la mascherina, davanti non ho nessuno, quindi vogliate scusarmi nuovamente. Il Consigliere Anania dice che ha voluto fare un excursus questa sera, ma io questo excursus l'avrei voluto sentire dal Consigliere Manzella. Il Consigliere Manzella che, ricordo a me stessa, ma io me lo ricordo benissimo, e a voi tutti...

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO:

Mi pare attinente la tematica che sto affrontando, se il Consigliere Manzella non...

PRESIDENTE:

Uno alla volta, uno alla volta. Il debito fuori bilancio, ma l'excursus che ha fatto...

DI MAGGIO:

Consigliere Manzella non m'interrompa, la prego, la prego.

PRESIDENTE:

Allora, Consigliera Di Maggio, entriamo dentro il

debito.

DI MAGGIO:

Sono dentro.

PRESIDENTE:

Dentro il debito.

DI MAGGIO:

Sono dentro il debito.

PRESIDENTE:

Okay?

DI MAGGIO:

Sì.

PRESIDENTE:

Lasciamo stare tutti gli altri fatti, dentro il debito, anche perché voglio ricordare...

DI MAGGIO:

Ma la prego Presidente, visto che il Consigliere Anania ha citato quello che io ho detto e siccome sono una persona che si prende le sue responsabilità delle sue dichiarazioni, se il Consigliere Anania dice che c'è stato un Consigliere Comunale che ha attaccato l'assenza del Consigliere Manzella e non sicuramente l'assenza del Consigliere Anania perché non me ne preoccupo più di tanto, non perché lo reputo meno importante, anzi, ma mi preoccupo di più dell'assenza del Consigliere Manzella in quanto candidato a Sindaco, da me sostenuto principalmente, dal mio gruppo politico e lo ritengo opportuno perché se lui siede in quest'aula, che io reputo importantissima, lui lo deve chiedere, deve rendere grazie a questo gruppo politico principalmente. Secondo poi, ma questa mi scusi Presidente è una premessa che devo fare, che devo fare, da tempo la devo fare e non ho avuto mai occasione. Questa sera lo ritengo opportuno, anche perché ho chiesto io nello scorso Consiglio Comunale al Consiglio tutto, ai miei colleghi Consiglieri se era possibile dare un'altra chance al Consigliere Manzella di essere presente e potere parlare di questo debito fuori bilancio. Debito fuori bilancio che è stato un asso nella manica del Consigliere Manzella, che all'epoca in cui lui era Presidente del Consiglio ha fatto in modo d'indottrinare questo gruppo politico e di presentare i soggetti indiziati o quelli che ne hanno pianto le conseguenze, a questo gruppo politico, a me personalmente. Di conseguenza, visto la passione e il fervore che ha avuto nel presentarmi e nel darmi la possibilità di avere tutta la documentazione possibile e immaginabile relativamente al debito fuori bilancio dell'Opera Pia, dandomi pure la possibilità, nella sua esperienza immane che lo contraddistingue in quest'aula, perché se c'è qualcuno che ha fatto il Consigliere e il Presidente del Consiglio qui dentro in quest'aula dobbiamo dire è lui, che se

ne pregia in tutto il Paese e il Comune di Cinisi, di essere quello fondamentale, quello che tiene testa a questo Sindaco, quello che tiene testa a quest'Amministrazione, quello che ha un Assessore e quello che decide delle sorti di Cinisi.

PRESIDENTE: Dentro il debito, andiamo.

DI MAGGIO: Ma riguarda l'Opera Pia, riguarda l'Opera Pia ed è il motivo per cui se ne sta parlando questa sera e non se ne è parlato il Consiglio scorso, e questo perché devo rispondere al Consigliere Anania che dice che questo Consiglio lo poteva approvare in 6, in 5 o in 4.

PRESIDENTE: Va bene, andiamo avanti.

DI MAGGIO: Ma ho voluto fortemente che lui fosse presente perché io l'exkursus lo voglio fatto dal Consigliere Manzella, che non è capace di prendersi le sue responsabilità, che ha un Assessore nella maggioranza, che ha un Assessore nella Giunta, che non si è mai dichiarato in questo Consiglio Comunale e non si è mai...

PRESIDENTE: Consigliere Di Maggio entri nel vivo... No la devo fermare.

DI MAGGIO: Non si è mai preso la responsabilità politica di dirlo apertamente in questo Consiglio Comunale davanti ai suoi cittadini.

PRESIDENTE: Consigliera Di Maggio, Consigliera Di Maggio del debito dobbiamo parlare. Del debito. Del debito.

DI MAGGIO: Davanti ai cittadini che l'hanno sostenuto in una campagna elettorale di cui ho portato avanti. E devo evidenziare che per tre volte è stato assente questo Consigliere Manzella e secondo il regolamento all'articolo 13, se non erro Presidente, lei deve chiedere delle giustificazioni perché, secondo lo Statuto, un Consigliere che si assenta senza giustificazioni per tre volte consecutive merita la decadenza e la surroga. Grazie. Al momento, al momento mi riservo di intervenire dopo. Grazie.

PRESIDENTE: Okay, grazie. Io, come ho detto la volta scorsa, lo ribadisco anche stasera, il debito fuori bilancio si parla di riconoscimento, non si parla né di argomentazione, né di fare discussioni, né di fare di chi è la colpa, di chi non è la colpa, è riconoscimento, quindi se noi ci manteniamo sul riconoscimento ve ne sarei grati. Ci sono altri interventi? Il Consigliere Randazzo? Prego.

RANDAZZO: Buonasera a tutti. Allora, stasera la possibilità del riconoscimento del debito che ovviai dietro di sé nasconde una storia e della storia ahimè,



volente o nolente, se ne deve parlare per dare gli elementi ai Consiglieri che non avessero diciamo tutte le valutazioni delle carte, che magari non hanno letto, per esprimere il proprio voto che è un voto importante, no?, quindi di riconoscimento o meno. Quindi stasera siamo chiamati a esprimerci, prima che su un debito, anche guardando all'attualità, siamo chiamati a esprimerci prima di tutto su un fatto sociale, ovvero prima che su un debito fuori bilancio. È un debito che dovranno risarcire, ahimè, i cittadini con le loro tasse o, peggio mi sento, per usare le parole del difensore del Comune di Cinisi, l'avvocato Giuseppina Saputo, o per la mancata erogazione di servizi. Il fatto sociale qual è? Il fatto sociale importantissimo è l'accoglienza, in particolare il prendersi cura di soggetti soli, senza genitori, sfuggiti da chissà inferno, la cui unica colpa è stata quella di ritrovarsi in mezzo alle carte bollate, DURC più o meno validi e dichiarazioni concertanti su minori che sarebbero stati maggiorenni. Ci siamo trovati davanti a manifestazioni a Cinisi, per la prima volta nella sua storia repubblicana, di gruppi razzisti e antisemiti.

PRESIDENTE:

Randazzo c'entra con il debito?

RANDAZZO:

Certo che c'entra e rientra nella storia. Quindi secondo lei non c'entra?

VOCE FUORI MICROFONO

RANDAZZO:

Quindi manifestazioni con uno striscione grandissimo che ci siamo ritrovati quella mattina in piazza, di gruppi di CasaPound. Questo è il quadro in cui s'incastrano i 150 mila euro del debito fuori bilancio che sborseranno i cittadini con le loro tasse, un conto che è già stato pagato a chi si è occupato dell'assistenza di questi ragazzi che, ricordiamo, si erano anche integrati nel tessuto sociale. Purtroppo, mi dispiace dirlo, in questa sede tutto ciò sembra non contare nulla, ma ci deve fare riflettere proprio in questi giorni sul valore dell'accoglienza. Lo trattiamo come una partita di giro, no? Di giro contabile, in realtà non è così perché non c'è carta bollata, cavillo che tenga quando si tratta di esseri umani. Dunque l'Opera Pia non rappresentava solamente una partita di giro, ma anche un'azione di solidarietà verso chi non è fortunato come noi. Questa premessa era d'obbligo per capire e riportarci ai fatti. Andando al debito fuori

bilancio, partirei dalla citazione, partirei con il ricordare l'atto di citazione in opposizione che l'Avvocato dell'Ente Comune di Cinisi, l'Avvocato Giuseppina Saputo ha presentato al Giudice e scrive queste parole: "la legittimità del debito fuori bilancio, derivante dall'ipotesi dell'articolo 194, presuppone l'accertamento e la dimostrazione che l'Ente abbia acquisito un'utilità e un arricchimento, cosa che in questa fattispecie non potrebbe essere né accertata né documentata, in quanto si tratta di un servizio né richiesto né istituzionalmente doveroso", perché i soldi per assistere i migranti erano i soldi del Ministero, non certamente quelli del Comune di Cinisi, questi 158 mila euro invece sono soldi che il Comune di Cinisi proprio questa sera sarà chiamato a sborsare, ma già li ha sborsati. "In ultima analisi - scrive l'Avvocato - l'apposizione di pareri tecnici e contabili positivi, e qua c'è il Revisore e magari ci può dire qualche parola in più rispetto a questa cosa, in ordine al riconoscimento di un debito formatosi con questi presupposti da parte dei funzionari Comunali competenti, li esporrebbe a rischio di una personale responsabilità per danno erariale, accertabile d'ufficio da parte della Corte dei Conti alla quale vengono trasmesse tutte le deliberazioni consiliari di riconoscimento di debito fuori bilancio". Per ritornare al discorso del Dottore Anania, dell'avvocato Anania, i Revisori hanno ritenuto che si potrebbe, hanno scritto che "si potrebbe determinare una responsabilità diretta nei confronti di chi ha posto in essere il procedimento", e parla, come ha detto il Consigliere Anania, di deficitarietà e raccomanda di evitare in futuro situazioni simili, quando si tratta di spesa pubblica. Quindi, detto questo, per quanto mi riguarda, io al momento della votazione uscirò dall'aula perché ritengo personalmente che questo debito non può essere ahimè votato in coscienza, anche stando a quello che scrivono gli Avvocati del Comune di Cinisi, che è l'avvocato difensore che ha richiamato gli uffici contabili i Revisori a questa situazione. Pertanto al momento della votazione il Consigliere Randazzo uscirà dall'aula. Grazie.

PRESIDENTE: Ne prendiamo atto. Grazie Consigliere Randazzo. Se ci sono altri interventi? Aveva chiamato in causa il Dottore Anania, ma non so se è il caso

di intervenire.

RANDAZZO: Presidente scusi rettifico, che tutto il gruppo uscirà al momento della votazione.

PRESIDENTE: Come?

RANDAZZO: Tutto il gruppo uscirà.

PRESIDENTE: Tutto il gruppo, tutti e tre, okay, ne prendiamo atto. Allora, se non ci sono interventi, io andrei alla votazione, se siamo d'accordo. Come? Ho chiesto se non ci sono interventi è inutile che aspettiamo, andiamo alla votazione.

DI MAGGIO: No Presidente, mi rammarico del fatto che non ci siano interventi, che non ci siano interventi da parte dell'Avvocato Manzella, mi rammarico che usa l'avvocato difensore per non intervenire.

PRESIDENTE: Va bene, okay, grazie. Prego Sindaco. Accendiamo là. Escono i Consiglieri.

SEGRETARIO: Alle ore?

PRESIDENTE: Alle ore 22.44 escono i Consiglieri Di Maggio, Randazzo e Abbate. Prego Signor Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO: Grazie Presidente. Inizialmente leggo la nota a firma della Dottoressa Palazzolo e controfirmata da me, in relazione a quanto dovuto per l'assistenza ai minori stranieri non accompagnati, alla comunità Primavera e Madre Carmela Prestigiacomò dell'IPAB Opera Pia Collegio di Maria di Cinisi. "Con note 10.399 e 10.041 del 17 maggio 2018, a firma del Sindaco, veniva inoltrata richiesta di contributo a valere sul fondo nazionale per l'accoglienza dei minori, puntini, puntini, puntini, non vi leggo tutto. Prosegue: detta richiesta di contributo veniva rigettata dalla Prefettura di Palermo". Con nota 18.108 del 13 agosto 2019 questo Comune tornava a richiedere il riconoscimento delle somme, puntini, puntini, puntini. La Prefettura non dava riscontro. Cos'è successo in quei giorni? E mi dispiace, dico, che si dia questa chiave di lettura sull'accoglienza. In quei giorni in cui c'era un'emergenza immigrazione, l'Opera Pia, attraverso le sue case di ospitalità, decideva di offrire questo servizio. Interviene la Procura della Repubblica, la Polizia Giudiziaria, fa un blitz in piena notte, stando all'ipotesi accusatoria che sembrerebbe, dico, se non altro essere stata riscontrata, non abbiamo alcuna notizia su questa indagine, ma stando all'ipotesi accusatoria veniva trovato un sistema, stando all'accusa, truffaldino, nel senso che non vi erano assistenti, non c'era adeguato controllo

notturmo, veniva chiamato a quanto pare come responsabile della gestione nella quotidianità un soggetto in pensione, motivo per il quale il Sindaco riteneva che si doveva attenzionare l'Opera Pia e che l'accoglienza non poteva essere fatta in questi termini che, stando all'ipotesi accusatoria, dico denotava tutto tranne che accoglienza, sembrava essere più che altro, almeno all'apparenza di quello che la Polizia Giudiziaria intendeva dimostrare, un business spregiudicato a danno delle persone che dovevano essere accolte. Per questo motivo, l'Amministrazione Comunale più volte rappresentava alla Prefettura chiarimenti circa la necessità di provvedere a inoltrare le somme a quelle case di ospitalità che in quel determinato momento erano accusate di fatti gravi, gravissimi e che politicamente vanno proprio in senso opposto a quello che è l'accoglienza degli immigrati. La prefettura bypassava le richieste del Comune e dell'Amministrazione Comunale, il Sindaco insisteva nella sua posizione di necessità di chiarimento a prima di provvedere al pagamento di determinate somme di denaro e gli uffici smentivano il Sindaco, perché hanno un grande senso di responsabilità e sanno che l'azione politica non sempre coincide con l'attività amministrativa. Gli uffici, dei quali io vado particolarmente orgoglioso, decidevano in contrasto, in contrasto con quella che era la valutazione politica del Sindaco, di riconoscere il debito alle due case di ospitalità che in quel momento erano indagate, rappresentavano allo stesso tempo l'impossibilità tecnico giuridica di potere provvedere al pagamento per carenza di imputazione nella cassa e nelle voci di bilancio. Facciamo attenzione, se qualcuno deve pagare, dico che paghi il Sindaco perché addirittura gli uffici non solo hanno fatto il dovuto, ma sono andati anche in contrasto a quella che era la valutazione del Sindaco. Pur tuttavia, in questo contesto tecnico di adempimenti, inadempimenti, responsabilità devo dire che l'atteggiamento del Comune comunque risulta essere assolutamente responsabile e in dirigenza e in assoluto rispetto delle norme contabili perché l'unico motivo per il quale non si è provveduto nell'immediato al pagamento è, malgrado la contrarietà del Sindaco, il fatto che tecnicamente, dal punto di vista contabile non vi

era la possibilità di versare un corrispettivo a chi lo richiedeva, quindi non v'è alcun tipo di responsabilità da parte degli uffici, i quali sono stati ampiamente dirigenti e addirittura sono andati oltre la valutazione politica del Sindaco. Valutazione del Sindaco che allora legata a queste circostanze e che oggi ribadisco in piena autonomia. Trovo dico imbarazzante che si possa parlare di accoglienza, difendendo quello che allora appariva, stando all'ipotesi accusatoria, un sistema criminale ai danni dell'accoglienza. Mi sia consentito di dire che non ha letto le carte bene chiunque di questa Assise civica ritenga che le somme saranno corrisposte successivamente dal cittadino perché il Ministero non dice che le somme non sono dovute al Comune di Cinisi, il Ministero non dice che la richiesta è arrivata in ritardo o che è illegittima, il Ministero dice un'altra cosa, il Ministero dice che nel momento in cui è pervenuta la richiesta del Comune di Cinisi le somme che erano imputate in quel capitolo del bilancio statale si sono esaurite, riconoscendo implicitamente l'obbligo di dovere provvedere al corrispettivo nei confronti del Comune di Cinisi che sta anticipando le somme, quindi non vi è alcun danno per il cittadino. E il fatto che non l'abbiate letto mi dispiace. Un'ultima cosa, è una vicenda sulla quale ho creduto enormemente, sulla quale ci ho messo la faccia, non permetto a nessun Consigliere di dire che ho fatto del teatro e valuterò l'atteggiamento politico, in relazione alla votazione di questo punto e in relazione alla prospettiva futura della maggioranza.

PRESIDENTE: Grazie Signor Sindaco. Possiamo spegnere per favore?

SINDACO: Chiaro?

PRESIDENTE: E allora andiamo avanti. Si allontanano alle ore 22.53, intanto si allontanano il Consigliere Scrivano, Biundo Leonardo e Candido Antonina che si sono aggiunti. Dobbiamo sostituire lo scrutatore Scrivano con il Consigliere Anania.

SEGRETARIO: Quindi sono Anania, Mazzola e Cucinella.

PRESIDENTE: No Cusumano, Cusumano, Mazzola e ora abbiamo sostituito Scrivano con Anania, okay. Andiamo avanti, se non ci sono altri interventi?

ANANIA: Presidente posso?

PRESIDENTE: Prego Consigliere Anania.

ANANIA: Grazie Presidente. No, io prendo atto di quello

che ha detto il Sindaco, infatti il mio intervento era mi pare molto chiaro, nel senso che ho escluso responsabilità da parte dei dipendenti. Lei ha continuato a dire che la responsabilità era sua, mi fa piacere, nelle carte non l'ho letto perché forse io non ne sono in possesso, che il Ministero ha detto che il Comune avrà diritto al rimborso delle spese. Questo mi fa piacere, però io la carta che dice lei non ce l'ho e quindi, perché sarà una corrispondenza tra l'ufficio che non è messa agli atti del Consiglio Comunale. Quindi volevo solo chiarire questo, ho detto che la Dottoressa Caterina Palazzolo è stata, tra parentesi, assolta dal Tribunale, quindi non è stata ritenuta responsabile di niente, anche se c'era scritto qua nella sentenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Anania. Se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione.

VOTAZIONE

V° PUNTO O.D.G.

PRESIDENTE: Quindi, chi è favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio, per quanto riguarda il pagamento all'IPAB Opera Pia Collegio di Maria di a Cinisi, alzi la mano.

SEGRETARIO: Allora, favorevoli? Diciamoli.

PRESIDENTE: Giaimo Cusumano, Mazzola, Maltese, Anselmo, Biundo Salvatore, Cucinella, La Fata.

SEGRETARIO: Contrari?

PRESIDENTE: Contrari nessuno. Astenuti?

SEGRETARIO: Anania, Manzella. Il Consiglio approva. Andiamo avanti.

MALTESE: Si chiede l'immediata esecutività, Presidente.

PRESIDENTE: Viene chiesta l'immediata esecutività.

MALTESE: La mettiamo ai voti.

VOTAZIONE

V° PUNTO O.D.G.

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano. Stessa votazione. Andiamo avanti.



# COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

C.F. 80017500820

P.IVA 02438370823

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DEL RESPONSABILE DEL

I SETTORE

“Amministrativo Socio-Culturale ”

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

Iscritta al Registro delle proposte al N° 9 del 25-2-22

**Oggetto:** Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, 1° co., lett. a) T.U.E.L., derivante da decreto ingiuntivo n.242/2019, provvisoriamente esecutivo, del Tribunale di Palermo e pedissequi atti esecutivi, per pagamento all'IPAB Opera Pia Collegio di Maria di Cinisi di quanto dovuto per l'assistenza svolta in favore dei minori minori stranieri non accompagnati e spese di esecuzione nonché spese di giudizio derivanti dalla sentenza n. 3471/2021 del 16/09/2021, emessa dal Tribunale di Palermo, sezione V civile.

**L'Ufficio Contratti e Contenzioso su richiesta del Responsabile del Settore Amministrativo - Socio-Culturale, ha predisposto la seguente proposta di delibera per l'approvazione.**

- **Premesso:**
- **che** l'Opera Pia Collegio di Maria, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, cod. fisc. 97007430826, con sede in Cinisi, Piazza Vittorio Emanuele Orlando, n.9, in persona del suo Commissario Straordinario, Giovanni Del Bosco, rappresentata e difesa dall'Avv. Mauro Scirè, patrocinante in Cassazione, del foro di Palermo, con ricorso presentato al Tribunale di Palermo, chiedeva, ai sensi degli artt. 633, 641 e 642, 2° co. che venisse ingiunto al Comune di Cinisi, in persona del Sindaco *pro-tempore*, il pagamento immediato alla ricorrente, Opera Pia Collegio di Maria, della somma di € 115.875,00 per l'assistenza svolta in favore dei minori stranieri non accompagnati, oltre interessi moratori maturati e maturandi sino all'integrale soddisfo, ed oltre le spese, diritti ed onorari del procedimento, chiedendo inoltre l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 642, co 2°, all'esecuzione provvisoria.
- **Visto** il decreto ingiuntivo n. 242/2019 de 11/01/2019, emesso dal Tribunale di Palèrmo, con autorizzazione alla provvisoria esecuzione, munito della formula esecutiva, registrato al nostro protocollo al n. 1488 del 17/01/2019, e notificato in pari data, con il quale viene ingiunto al Comune di Cinisi, in persona del Sindaco *pro-tempore*, di pagare immediatamente alla ricorrente Opera Pia Collegio di Maria la somma di € 115,875,00 in forza dei rapporti e delle vicende negoziali di cui al ricorso, oltre interessi di mora sino all'effettivo soddisfo, e le spese di procedimento, liquidati in complessivi € 2.541,50, di cui € 406,50 per esborsi ed € 2.135,00 per compenso professionale, oltre rimborso spese forfetarie pari al 15% del compenso, IVA e C.P.A., come per legge.
- **Vista** la relazione dell'assistente sociale, registrata al nostro protocollo n. 1857 del 22/01/2019, avente per oggetto "Ricorso per decreto ingiuntivo dell'Opera Pia Collegio di Maria" nella quale viene illustrata la questione con l'Opera Pia Collegio di Maria di Cinisi da cui è scaturito il decreto ingiuntivo in argomento.
- **Considerato** che per le motivazioni avanti considerate il Comune proponeva atto di opposizione al decreto ingiuntivo, ritenendo a maggior ragione non dovuti gli interessi maturati dalla data del 13/10/2017 (data dell'ispezione a cura della Procura della Repubblica) fino alla data dell'ingiunzione (11/01/2019), quantificati in euro 18.336,63.
- **Visto** l'atto di opposizione al decreto ingiuntivo proposto da questo Comune, in data 15/02/2019, in quanto il DURC dell'Opera Pia Collegio di Maria risultava irregolare già all'epoca dell'emissione dei prospetti contabili.
- **Visto** l'atto di precetto dell'Opera Pia Collegio di Maria, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza di Cinisi, notificato in data 31/10/2019 e registrato in pari data al nostro prot. n.24544, con il quale, facendo seguito al decreto ingiuntivo n. 242/19 succitato, intima e fa precetto al Comune di Cinisi, in persona del sindaco pro-tempore, di pagare, entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla notifica la somma di € 138.361,25, oltre ulteriori interessi moratori maturandi al soddisfo e la tassa di registrazione del decreto ingiuntivo n.242/2019 del Tribunale di Palermo.
- **Visto** l'atto di pignoramento presso terzi dell'Opera Pia Collegio di Maria, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza di Cinisi, notificato a questo Comune in data 19/11/2019 e registrato al nostro protocollo in pari data al n.26120, con il quale sono state pignorate le somme dovute e debende presso la Banca Don Rizzo S.p.A., nostro tesoriere comunale, per la somma di € 138.361,25, oltre ulteriori interessi moratori maturandi ed oltre spese e diritti della presente fase di esecuzione.
- **Visto** l'atto di opposizione all'esecuzione ex art. 615, comma 2 c.p.c., nella procedura esecutiva n.6081/19, avverso l'atto di pignoramento presso terzi ad istanza dell'Opera Pia Collegio di Maria.



- **Dato atto** che questo Comune nel mentre procedeva ad un accantonamento a fondo rischi per contenzioso determinatosi, su indicazione del legale incaricato, nella misura di € 34.500,00, suscettibile in aumento, stante che il Fondo Rischi dell'anno presentava un accantonamento superiore al reale rischio di cui al Registro del contenzioso.
- **Preso atto** che questo Comune con determina n.1460 dell'11/12/2017, avente per oggetto "Impegno spesa per retta di ricovero MSNA – relativi al II trim. 2017", aveva impegnato, in relazione all'accreditamento parziale da parte della Prefettura di Palermo per conto del Ministero degli Interni, l'importo di € 24.570,00 alla miss.12 prog. 01 tit. 1 macroaggregato 03 .1943 (ex 11004031943) del bilancio di previsione 2017;
- **Preso atto che** per il tramite del legale incaricato venivano nel frattempo intraprese trattative tra le parti al fine di addivenire ad un accordo bonario della controversia, come da corrispondenza intercorsa tra i legali nel corso dell'anno 2020, e che il Comune non ha ritenuto esitare sia per quanto avanti esplicitato, sia in ragione di ulteriori contatti nel frattempo intrapresi con l'IPAB dell'utilizzo dei locali dell'Istituto da destinare ad aule scolastiche, stante la sopravvenuta esigenza scaturita sia dai lavori di manutenzione del plesso scolastico, sia dalla grave emergenza epidemiologica;
- **Atteso** che l'Opera Pia, in relazione alla superiore richiesta, con nota prot.17405 dell'11/08/2020 intersecava la questione relativa al decreto ingiuntivo, ponendo infatti delle condizioni alla concessione in uso dei locali.
- **Vista** la nota prot. 17639 del 13/08/2020 con la quale il Sindaco evidenziava la necessità, in ossequio al principio di imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, di tenere distinta la vicenda del contenzioso civile precedente, in quanto privo di connessione dalla risoluzione della primaria problematica del reperimento di aule scolastiche.
- **Vista** l'Ordinanza di assegnazione, procedimento esecutivo n.6081/2019, emessa dal Tribunale di Palermo, VI sezione civile – esecuzioni civili mobiliari, in data 08/03/2021, registrata al nostro protocollo al n. 5642/2021 del 08/03/2021, con la quale sono state assegnate all'Opera Pia Collegio di Maria, fino alla concorrenza del credito fatto valere, le somme dichiarate dal terzo pignorato Banca Don Rizzo e precisamente: 1) credito per cui si procede € 138.361,25, oltre accessori come da precetto; 2) spese di esecuzione € 3.667,88 con distrazione a favore del procuratore di causa; 3) liquidate in prededuzione al terzo pignorato l'importo di € 100.00.
- **Vista** la nota della Banca Don Rizzo, registrata al nostro protocollo al n. 6136 del 15/03/2021, con la quale ci ha comunicato le somme erogate per la definizione della procedura pignoratoria Opera Pia Collegio di Maria/ comune di Cinisi . Proc. Esec. n. 608/2019 Tribunale di Palermo, come risultano dalle quietanze di pagamento emesse, tutte del 10/03/2021, e precisamente euro 151.197,18 all'Opera Pia Collegio di Maria, quietanza di pagamento n.1064; euro 3,115,88 all'Avv. Scirè Mauro, al netto della ritenuta d'acconto, quietanza n.1065; euro 552,00 quale ritenuta d'acconto Avv. Mauro Scirè, quietanza n. 1066; euro 100,00 in favore della banca, terzo pignorato, come compenso per l'operazione bancaria, quietanza .1067, **così per un totale di € 154.965,06.**
- **Vista** la nota di dettaglio del pagamento effettuato dal nostro tesoriere, Banca Don Rizzo, in esecuzione dell'ordinanza di assegnazione del Tribunale di Palermo, sezione Esecuzioni Mobiliari, a conclusione del procedimento portante R.G. 6081/2019, incoato dall' Opera Pia Collegio di Maria/Comune di Cinisi, inviata dalla Banca Don Rizzo a questo Comune con e-mail del 29 novembre 2021.
- **Vista, altresì.** la sentenza n. 3471/2021 del 16/09/2021, emessa dal Tribunale di Palermo, sezione V civile, con la quale veniva revocata l'opposizione proposta avverso il D.I. n.242/19, confermandolo in ogni sua parte, e si condannava questo Comune alla rifusione in favore dell'Opera Pia Collegio di Maria delle spese di lite, liquidate in € 5.000,00 per compenso professionale di avvocato, oltre ad oneri e accessori di legge.

- **Rilevato che**, nonostante numerose richieste, il legale dell'IPAB non ha provveduto a trasmettere nota spese e che la stessa è stata calcolata d'ufficio sulla base del del compenso professionale liquidato in sentenza come di seguito:

-	-	Compenso professionale avvocato liquidato in sentenza....	€ 5.000,00
-	-	oltre oneri e accessori di legge, come da sentenza:.	
-	-	Spese generali (15% su onorari).....	€ 750,00
-	-	Cassa Avvocati (4%).....	€ 230,00
-	-	Totale imponibile.....	€ 5.980,00
-	-	IVA 22% su imponibile.....	€ 1.315,60
-	-	Totale.....	€ 7.295,60
-	-	Spese per notifica sentenza in forma esecutiva, riportate con adesivo in sentenza.....	€ 13,45
-	-	<b>Totale complessivo .....</b>	<b>€ 7.309,05</b>

- **Ritenuto**, altresì, dover provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla citata sentenza n. 3471/2021 del 16/09/2021, emessa dal Tribunale di Palermo, sezione V civile, con la quale veniva revocata l'opposizione proposta avverso il D.I. n.242/19, confermandolo in ogni sua parte, e si condannava questo Comune alla rifusione in favore dell'Opera Pia Collegio di Maria delle spese di lite, liquidate in € 5.000,00 per compenso professionale di avvocato, oltre ad oneri e accessori di legge e così per complessivi Euro 7.309,05.
- **Preso** atto che tale esposizione debitoria costituisce per il Comune un debito fuori bilancio nella misura di € 130.395,06, per il procedimento esecutivo (posto che la differenza di euro 24.570,00 era già impegnata con la determina n.1460/2017 citata) ed di € 7.309,05 per il procedimento di cognizione scaturito dall'opposizione a decreto ingiuntivo.;
- **Preso** atto:
  - **che** nel bilancio di previsione 2021/2023, approvato con deliberazione consiliare n. 80 del 01/12/2021, immediatamente esecutiva, erano state stanziare le somme per la copertura del debito fuori bilancio di che trattasi par ad € 130.395,06 e di € 7.309,05 per spese di giudizio sentenza n.3471/2021, citata;
  - **che** l'ufficio contratti e contenzioso aveva già predisposto la proposta consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio in argomento in data 16/12/2021, che ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 46/2021 del 21/12/2021, depositata in segreteria e registrata in data 21/12//2021 al n. 60 del registro delle proposte.
  - **Che** il Consiglio comunale, benchè convocato in prima convocazione per il 28/12/2021 ed in seconda convocazione per il 29/12/2021, si è concluso con verbale di seduta deserta in entrambe le sedute.
  - **che** con determina n.6 del 05/01/2022, si è provveduto alla regolarizzazione parziale di quanto pagato direttamente dal tesoriere con la quietanza n. 1064/2021 del 10/03/2021, liquidando la somma di € 24.570,00, impegnata con la determina n.1460/2017;
  - **che** con determina n. 174 del 16/02/2022, si è provveduto a regolarizzare i pagamenti effettuati dal nostro tesoriere a valere nell'esercizio 2021 relativi alle quietanze n.1064 per € 126.627,18, n. 1065 di € 3.115,88, n. 1066 di € 552,00 e n. 1067 di 100,00, emettendo i rispettivi mandati di pagamento, e ciò in ossequio al principio contabile 4/2, punto 6.3, il quale impone che i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti, così provvedendo alla corretta imputazione del debito fuori bilancio derivante dall'azione esecutiva dell'Opera Pia Collegio di Maria di Cinisi.
- **Che**, trattandosi di un debito fuori bilancio derivante da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, incombe in capo al consiglio comunale l'obbligo del riconoscimento.

- **Visto** l'art.194 del T.U.E.L., approvato con D.lgs.n.267/2000, che disciplina il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per determinate tipologie di spese;
- **Rilevato** che, trattandosi di provvedimenti giurisdizionali esecutivi, tale debito ricade nella fattispecie prevista all'art. 194, 1° comma lettera a) T.U.E.L, approvato con D.lgs. n.267/2000 relativo alle sentenze esecutive, atteso che anche il decreto ingiuntivo è equiparato alla sentenza, come costantemente affermato dalla giurisprudenza;
- **Preso atto**, altresì, che nel caso di sentenza esecutiva, alle quali sono equiparati i decreti ingiuntivi, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito, e che il significato della delibera consiliare non è quello di riconoscere la legittimità del debito, che già esiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e che di conseguenza il riconoscimento del debito fuori bilancio costituisce atto dovuto (cfr. ex multis Corte dei Conti Sicilia – sez. riunite in sede consultiva – delibera n.2/2005 del 23/02/2005; Corte di Conti Piemonte delibera n. 389/2013; Corte dei Conti Campania deliberazione n. 2/2018 del 31/01/2018);
- **Visto** il DUP approvato con delibera di C.C. n. 79 dell'01/12/2021, dichiarata immediatamente esecutiva,
- **Visto** la delibera di C.C. n. 80 del 01/12/2021, dichiarata immediatamente esecutiva, di approvazione del bilancio comunale pluriennale 2021/2023;
- **Dato atto** che in seno al bilancio di previsione, in conformità alle disposizioni di legge, si è proceduto all'applicazione dell'avanzo per il finanziamento del debito in questione, nonché dell'utilizzo delle somme in precedenza accantonate;
- **Visto** il D.M. dell'Interno del 24/12/2021, pubblicato sulla G.U. n. 309 del 30/12/2021, con il quale si stabilisce che il termine di approvazione del bilancio comunale degli Enti locali è differito al **31 marzo 2022**, e di conseguenza ai sensi dell'art. 163, comma 3°, TUEL, è autorizzato l'esercizio provvisorio fino a tale data, nel corso del quale, oltre ad essere autorizzato l'assunzione dell'impegno spesa in dodicesimi con riferimento al bilancio dell'anno precedente, è consentito, a norma del 2° comma dello stesso articolo, tra l'altro, l'assunzione di obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, giusto parere della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana - espresso con deliberazione n.18/2016/ PAR del 13 gennaio 2016.
- **Visto** l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;
- **Visto** il T.U.E.L., approvato con D.lgs.n.267/2000;
- **Visto** il D.lgs. 118/2011 in materia di contabilità armonizzata degli enti territoriali;
- **Visto** il vigente Statuto comunale;
- **Visto** il Regolamento comunale di contabilità;
- **Rilevato** che nel caso di pagamenti effettuati direttamente dal Tesoriere a seguito di procedure esecutive attivate da sentenze di condanna occorre regolarizzare il pagamento avvenuto con tempestività (cfr. Corte dei Conti Basilicata deliberazione n.121/2013 citata)
- **Ritenuto**, per quanto sopra, di dover riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio di che trattasi.

### P R O P O N E

- **RICONOSCERE**, per i motivi espressi in premessa, ex art. 194, co.1, lett.a), T.U.E.L. la legittimità del debito fuori bilancio, scaturente dal decreto ingiuntivo, provvisoriamente esecutivo, e pedissequi atti esecutivi, surrichiamati, dell'importo complessivo di **€ 130.395,06** per pagamento di quanto dovuto all'**IPAB Opera Pia Collegio di Maria**, meglio sopra generalizzata, per l'assistenza svolta in favore dei minori stranieri non accompagnati e spese di esecuzione.;

- **RICONOSCERE**, per i motivi espressi in premessa, ex art. 194, co.1, lett.a), T.U.E.L. la legittimità del debito fuori bilancio, scaturente dalla sentenza civile n. 3471/2021, citata in premessa, per il pagamento delle spese di giudizio in favore dell'**IPAB Opera Pia Collegio di Maria**, meglio sopra generalizzata, cifrato in **€ 7.309,05** come da nota spese redatta d'ufficio;
- **DARE ATTO** che il debito fuori bilancio di **€ 130.395,06** suddetto, pagato direttamente dal tesoriere, è già stato regolarizzato sotto il profilo contabile con la determina n.174/2022 e relativa emissione del mandato di pagamento, in ossequio ai principi contabili citati in premessa, e che tale riconoscimento è semplicemente atto dovuto da parte del consiglio comunale per la sua regolarizzazione amministrativa.
- **PRENOTARE** pertanto solo la somma di **€ 7.309,05**, decaduta nelle precedente prenotazione, alla missione 01.111.10.1063 "Spese per sentenze e transazioni" in conto competenza del bilancio pluriennale comunale 2022/2024, esercizio provvisorio, ove sussiste la sufficiente disponibilità finanziaria;
- **DEMANDARE** al Capo Settore Amministrativo l'assunzione dell'impegno spesa e liquidazione;
- **DARE ATTO** che il presente provvedimento di riconoscimento di debito non altera l'equilibrio di bilancio;
- **RISERVARSI** di intraprendere azione nei confronti del Ministero dell'Interno per il recupero della somma gravante sullo stesso per prestazioni assistenziali in favore dei minori stranieri non accompagnati di cui alla presente proposta di delibera.
- **TRASMETTERE** la presente, dopo l'approvazione del Consiglio comunale, alla Procura della Corte dei Conti competente per territorio, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003);

#### CONTESTUALMENTE

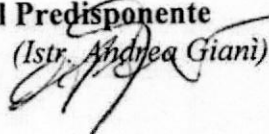
- **Ritenuta** l'urgenza di provvedere, per i motivi espressi in premessa;
- **Visto** l'art. 12, comma secondo, della L.r. n.44/91;

#### PROPONE

- **dichiarare** la presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.**

22 FEB. 2022

Il Predisponente  
f.to (Istr. Andrea Giani)



PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART.12  
DELLA L.R. N.30/2000 E ART.147 BIS TUEL

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

favorevole

Cinisi li 22/02/2022

Il Responsabile del Servizio

Carlo Felici

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE

Cinisi li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario

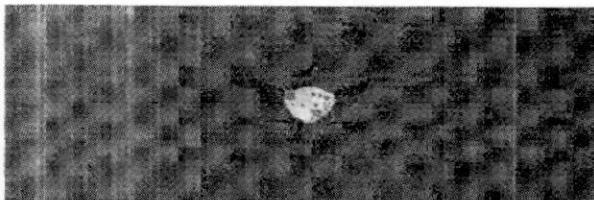
[Signature]

21 DIC. 2021

Comune di Cinisi Tipo E

N. 0030518 del 21/12/2021

Cla: 2.14



*Giudice - Segretario  
Pres Consiglio  
Sett V / Sett I*

COMUNE DI CINISI  
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Organo di Revisione Economico Finanziario

### Verbale n. 46/2021

**Oggetto:** Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera a) T.U.E.L., derivante da decreto ingiuntivo n.242/2019, provvisoriamente esecutivo, del tribunale di Palermo e pedissequi atti esecutivi, per pagamento all'Opera Pia Collegio di Maria di Cinisi di quanto dovuto per l'assistenza in favore dei minori stranieri non accompagnati e spese di esecuzione nonché spese di giudizio derivanti dalla sentenza n.3471/2021 del 16/09/2021, emessa dal Tribunale di Palermo, sezione V civile.

L'anno 2021, il giorno 21 del mese di dicembre, presso la sede del Comune di Cinisi,

si è adunato

#### **l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente**

nelle persone di:

*Rag. Santo Ferrarello;*

*Dott. Livio Giuseppe Anania;*

*Dott. Giuseppe Rizzo assente;*

per esaminare, discutere ed esprimere il relativo parere sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

#### **Premesso che:**

- l'Ente ha provveduto a trasmettere la proposta di deliberazione del Settore I - per il Consiglio Comunale - avente ad oggetto: "Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera a) T.U.E.L. derivante da decreto ingiuntivo n.242/2019, provvisoriamente esecutivo, del tribunale di Palermo e pedissequi atti esecutivi, per pagamento all'Opera Pia Collegio di Maria di Cinisi di quanto dovuto per l'assistenza in favore dei minori stranieri non accompagnati e spese di esecuzione nonché spese di giudizio derivanti dalla sentenza n.3471/2021 del 16/09/2021, emessa dal Tribunale di Palermo, sezione V civile", per il riconoscimento del nascente debito fuori bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera a), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, per un importo complessivo di euro 137.704.11;
- l'articolo 194 del TUEL prevede che gli Enti Locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
  - a) sentenze esecutive;

- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- il debito fuori bilancio in oggetto, di cui all'articolo 194, primo comma, lettera a), del TUEL, rappresenta un'obbligazione verso terzi maturata senza che sia stato adottato il preventivo e dovuto adempimento giuridico-contabile quale è l'assunzione del relativo impegno ai sensi dell'articolo 191, commi 1-3, TUEL;
- il debito fuori bilancio si concretizza quando si verificano dei meri "scostamenti" dai principi contabili previsti dalle normative vigenti in materia di enti locali, ossia quando le fasi della spesa non sono formalmente rispondenti alle norme che le presidiano e, pur tuttavia, la spesa stessa è comunque recuperabile al bilancio dell'ente locale;
- che il debito risulta già pagato dall'istituto cassiere a seguito di procedura pignorizia;

#### **Esaminata**

- la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione oggetto del presente verbale;

#### **Ritenuto che**

- il procedimento *de qua*, che ha portato l'Amministrazione Comunale a impegnare ulteriori risorse finanziarie in bilancio, potrebbe determinare responsabilità dirette nei confronti di chi ha posto in essere tale procedimento;
- si rende necessario ed opportuno procedere con il relativo riconoscimento del debito fuori bilancio;
- si deve procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto, per l'attività conseguente al procedimento *de qua*;

#### **Visti**

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet - Armonizzazione contabile enti territoriali -, ed in particolare il principio contabile applicato 4/2;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore I° -Amministrativo Socio Culturale - e di regolarità contabile espresso dal Responsabile Settore V° -Bilancio, Finanze e Programmazione;

### **esprime**

**parere favorevole** in ordine al riconoscimento, da parte dell'Ente, del debito fuori bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera a), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, di cui alla proposta di deliberazione del Settore I - per il Consiglio Comunale -, **per un importo di euro 137.704,11.**

### **Rileva**

1. come l'attività posta dell'Ente ha determinato un aggravio dei costi;
2. che con il decreto ingiuntivo n. 242/2019 del 11/01/2019 munito della formula esecutiva veniva ingiunto di pagare la somma di € 115.875,00 oltre spese e interessi, per un totale di € 138.361,25.
3. L'ente ha proposto il ricorso di opposizione;
4. Che subiva l'atto di precetto prima e il conseguente pignoramento dopo, portando il debito complessivo pagato dall'istituto cassiere ad € 154.965,06;
5. L'Ente nel corso dell'anno 2020 ha intrapreso l'iter per addivenire ad un accordo bonario /transattivo con l'opera pia come meglio descritto nella proposta di deliberazione e nei relativi allegati, purtroppo non si addiveniva ad una transazione;
6. Che nelle more l'ente ha provveduto ad accantonare parte delle somme pretese a fondo rischi contenzioso;
7. la tardività nel riconoscimento del debito fuori bilancio stante che il D.I. era esecutivo sin dall'anno 2019;
8. come la deficiarietà del procedimento amministrativo, che ha portato alla formalizzazione della proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio de qua, dei relativi procedimenti indotti e pregressi, ha determinato un esborso notevolmente superiore rispetto a quello richiesto;

### **Osserva, Suggestisce e Raccomanda**

- ❖ di evitare, in futuro, il riproporsi di situazioni similari attenendosi scrupolosamente alle disposizioni di legge vigenti circa la gestione della spesa pubblica;
- ❖ di attenersi alle norme di legge, allo Statuto dell'Ente, al Regolamento di Contabilità, ai principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e ai postulati dei principi contabili degli enti locali;
- ❖ di trasmettere la presente deliberazione - completa in tutte le sue parti - alla competente Procura della Corte dei Conti.

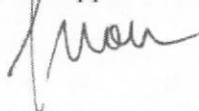
Del ché si dà atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalle sottoscrizioni che seguono.

### **L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente**

Santo Ferrarello



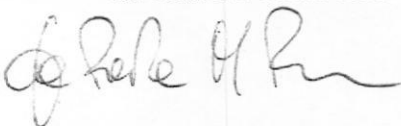
Livio Giuseppe Anania



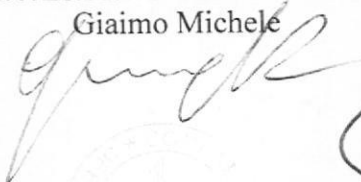


Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma  
Firmati all'originale

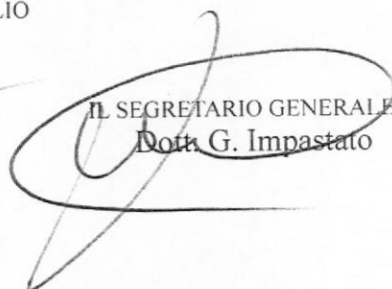
IL CONSIGLIERE ANZIANO  
La Fata M. Francesca



II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Giaino Michele



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. G. Impastato



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

1. Che la presente deliberazione :

2. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29 MAR 2022;

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);

Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015, l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito web del Comune giorno 31 MAR 2022.

Li - 5 APR 2022

Il Segretario Comunale

